

LA FAMIGLIA E AMBIENTI POLITICI ATENIESI SOSPETTANO UN DELITTO

È morto Alessandro Panagulis in un oscuro incidente d'auto

Una vettura, che si è poi dileguata, avrebbe tagliato la strada alla sua macchina facendola uscire di strada. Critiche al governo per aver «frettolosamente» accreditato l'ipotesi della sciagura - La morte è avvenuta alla vigilia di importanti rivelazioni in Parlamento

ATENE, 2 maggio. Alessandro Panagulis, l'esperto democratico greco che nel 1968 tentò di uccidere il dittatore Papadopoulos, è morto ieri in un oscuro incidente stradale, alla periferia di Atene. Si tratta davvero di un incidente o di un delitto? I dubbi sono molti e pesanti. Secondo un comunicato del ministero dell'Ordine Pubblico, che cita la testimonianza di un tassista, Panagulis che procedeva ad alta velocità ha perduto il controllo della sua auto mentre cercava di superare sulla destra una vettura che lo precedeva e che aveva improvvisamente rallentato per girare a sinistra. La vettura di Panagulis, afferma il comunicato ufficiale, è finita contro un palo e quindi contro un muro.

Andreas Papandreu, leader del Movimento socialista ellenico, ha in particolare criticato il governo per essersi affrettato a definire questa morte come causata da un incidente. Papandreu ha affermato che la morte di Panagulis «è avvenuta pochi giorni prima della dichiarazione che doveva fare in Parlamento sulla scoperta degli archivi Papadopoulos e per rovesciare il regime militare». Panagulis che fu torturato nelle carceri del regime fascista greco ebbe a Panagulis la pena capitale in ergastolo e successivamente fu graziato per le grandi pressioni esercitate per parte della opinione pubblica internazionale.



ATENE — L'imponente sfilata dei lavoratori greci che hanno celebrato il Primo Maggio. Poche ore prima Alessandro Panagulis rimaneva ucciso in un oscuro incidente d'auto.

Esplosione a Tbilisi nel palazzo del governo?

MOSCA, 2 maggio. A Tbilisi, nel Palazzo del Consiglio dei ministri della Georgia, secondo fonti giornalistiche americane, si sarebbe verificata, nella notte tra il 10 e l'11 aprile, una «forte esplosione», provocata forse da una bomba. Il fatto sarebbe stato confermato anche dal settimanale statunitense che di ritorno dalla capitale georgiana, avrebbe reso noto che i danni riportati nel palazzo sono «visti anche dall'esterno». Sempre secondo fonti americane, a Tbilisi si sarebbe verificata una serie di incendi dolosi in vari palazzi governativi.

I giornalisti americani — che hanno difeso queste notizie stasera a Mosca — hanno inoltre reso noto che una inchiesta è stata aperta a livello centrale e che il responsabile del Comitato della sicurezza statale (KGB) Andrej, membro del Politburo del Pcus, si sarebbe recato nei giorni scorsi a Tbilisi. Riferendosi allo scoppio nella sede del Consiglio dei ministri in un'ala del palazzo si trova anche il Comitato centrale del partito georgiano e alla serie di incendi, le agenzie di stampa occidentali fanno rilevare che questi fatti possono essere messi in relazione alle «proteste» e «demonstrazioni» che si oppongono alla politica di moralizzazione che il nuovo segretario di partito, il georgiano Serevardiashvili, ha portato avanti da alcuni mesi. Dal partito georgiano sono stati espulsi diversi dirigenti di fabbrica e di aziende statali colpevoli di aver approfittato dei posti di direzione per rubare dalle casse dello Stato somme ingenti per costruire case e villette private.

Anche la Zaria Vostok — l'organo del Comitato centrale georgiano — occupandosi della questione della «moralizzazione» e del «nuovo corso» ha duramente rilevato che «coloro che non accettano la nuova situazione adottano le forme più schiuse per dimostrare la propria insoddisfazione».

dalla prima pagina

Si voterà

queste elezioni sarà un notevole spostamento di seggi dal Sud al Nord, in base alla dislocazione della popolazione registrata nel censimento del 1961. Come le regioni meridionali perderanno 13 deputati e 6 senatori. Una riduzione di un seggio ciascuna subiranno in circoscrizioni per la Camera di Parma, Mantova, Udine, Siena, Ancona e Perugia. Aumenteranno invece le dotazioni di seggi a Roma (+6), Milano (+6) e Torino (+4). Due seggi in più andranno alla circoscrizione di Como.

«La pregiudiziale anticommunistica da parte della Dc — esplicita dopo aver prodotto per anni maggioranze instabili e precarie e governi incapaci di governare, ripropone ormai il regolamento delle istituzioni democratiche e rende inevitabile, come è facile prevedere, lo scioglimento della Camera. La legislatura potrà essere saldata, ma la Dc non ha avuto il coraggio, per un'idea di questa politica di stabilire le intese necessarie a questo fine. Essenziale — ha concluso Berlinguer — è ora che il governo si accinga a definire definitivamente quelle pregiudiziali per aprire la strada alle convergenze ed in attesa di una soluzione per risolvere l'Italia e per farla progredire in un sicuro e ordinato regime democratico».

Vittoria

la mobilità del lavoro. E questo primo risultato, che marca il successo della lotta contrattuale delle categorie dell'industria, ha senza alcun dubbio segnato una svolta nella storia delle relazioni industriali del nostro Paese. È stato allora che il governo e la Confindustria hanno cercato una rivincita con l'obiettivo di uccidere, attraverso una sconfitta del sindacato sulle rivendicazioni normative salariali, le stesse conquiste che i lavoratori hanno raggiunto sul controllo degli investimenti, sull'adempimento delle norme di legge, sulla «bandiera» di ferro che si iniziò nell'ultimo mese di aprile e che questo preciso segno nel contropartito del governo e del padronato pubblico e privato, ha generato in ogni caso una formula unica di miglioramento salariale (scaglionamento del salario e istituzione di un sistema di premi e punizioni, con un'ottosa discriminazione nei confronti dei lavoratori ammalati o infortunati).

Un sindacato sconfitto su questo terreno non sarebbe stato una contropartita molto credibile sul terreno fondamentale dell'occupazione e della riconversione produttiva e avrebbe dovuto probabilmente essere sostituito da un piccolo cabotaggio d'autorità del gruppo e del corporativismo. Lo sapevano molto bene sia i dirigenti del governo che alcuni gruppi estremisti che fondavano la loro speranza nella sconfitta del sindacato, del sindacato dei consigli.

La vittoria di questi ultimi giorni è stata, insomma, la sanzione del successo riportato in un mese fra gli accordi di lavoro, la sanzione formale del controllo degli investimenti e dell'occupazione, che resta così il dato destinato a condizionare questa fase di lotta contrattuale. E' una vittoria che pone nuove responsabilità sulle spalle del sindacato. Prima di tutto quella di evitare gli errori e i ritardi che hanno limitato l'impegno e la coerenza di questa lotta. Poi, la coerenza delle lotte sindacali sul fronte dell'occupazione e della riconversione, rafforzando nel tempo la lotta per la difesa delle lotte sindacali e della lotta contrattuale del 1975-76 comincia subito. E' la risposta che hanno diritto di dare ai lavoratori occupati e disoccupati del Mezzogiorno.

Il Primo Maggio nel mondo

Proteste contro gli occupanti in Cisgiordania. TEL AVIV, 2 maggio. Le manifestazioni del Primo Maggio hanno assunto in varie città della Cisgiordania il carattere di una forte e civile protesta contro gli occupanti israeliani. A Nablus le forze di Tel Aviv hanno aperto il fuoco contro la folla uccidendo un manifestante arabo di 20 anni. In conseguenza di questo assassinio, alcuni scontri sono avvenuti nella «cassa». A Nazareth il sindaco comunista, Tawfik Zayad ha parlato a migliaia di lavoratori.

Spagna

Il Primo Maggio è stato celebrato a Mosca con una grandiosa sfilata popolare nella Piazza Rossa. Presenti tutti i membri del Politburo. Breznev e Podgorni, da Kossighin a Suslov.

riore (in caso dei fotografi) documentare la violenza della repressione: i fatti accaduti, cioè, sono più gravi di quelli occorsi ai testimoni. A Casa di Campo, come di consueto nei giorni scorsi — erano confluite famiglie intere proprio perché le organizzazioni dei lavoratori volevano dare un carattere di festa e non di scontro alla celebrazione del Primo Maggio: ma donne e bambini sono stati colpiti dalla stessa violenza. Gli arrestati sono circa duecento, i feriti temuti non si sa quanti, poche persone hanno voluto ricorrere alle cure degli ospedali.

Questo non solo a Madrid, naturalmente. A Barcellona, dove manifestazioni e scontri si sono protratti praticamente per tutta la giornata del Primo Maggio, nella notte dell'1 è stato fermato il segretario nazionale delle A.C.L.I., Giustino Orellana. Il suo viaggio in Spagna per partecipare ad una riunione di studio organizzata dalle forze del lavoro catalano, è stato interrotto dalla riunione, secondo i criteri discriminatori di cui si è già più volte parlato, alcuni dei quali sono stati, altri no. Giampiero Odier, si è recato al comitato di direzione del Pcus per rilevare che aveva partecipato alla stessa riunione degli altri e che quindi era colpevole dello stesso delitto, e si è mantenuto tutta la notte, fino al pomeriggio successivo, e quindi rilasciato perché non rischiava di essere arrestato. Tutti gli altri «non comunisti» sono stati anch'essi rilasciati, ad eccezione di un partecipe di nome Maderu, ma che è ugualmente sospeso in quanto risulta invece essere comunista senza moglie.

Di fronte a questo succedersi dei fatti, alla legge affidata alla discrezione, alla violenza sempre, e perfezionata, al ritorno in vigore — presso alcune vicerie — della pratica della tortura, è stato sospeso dall'incarico in attesa della conclusione dell'inchiesta sulle torture subite dalla giovane operaia di Caparraso Arango; i genitori di otto giovani di Caparraso, la Gioventù comunista arrestati nei giorni scorsi hanno denunciato per lo stesso motivo la polizia di Madrid, ma si può non chiedersi quale disegno siano perseguendo le autorità catalane.

Oggi il quotidiano di Barcellona Correo catalan torna a prospettare l'ipotesi che tutti questi fatti, e in particolare il recente discorso di rita chiusura, pronunciato da Arias Navarro — possano prevedere ad una crisi di governo, in quanto si andrebbe palesemente accentuando la divergenza tra le posizioni del «bunker» e quelle degli «aperturisti» che si appoggiano al re. Che in questa analisi sia individuabile un tentativo di fare apparire la stabilità della monarchia da quelle dei continuatori del franchismo — è quindi un tentativo di fare apparire il re come portabandiera di una visione democratica sia pure ancora remota — è indubbio, ed altrettanto è indubbio che risulta difficile individuare all'interno del potere le forze reali che appoggierebbero Juan Carlos in caso di una simile missione di rinnovamento, poiché il ritorno repressivo sembra coinvolgere tutti.

Le voci che si sono diffuse ripetono però con insistenza che queste condizioni di instabilità, di tolleranza discriminatoria di un gruppo di diritto non possono protrarsi all'infinito: la situazione dovrà necessariamente decantarsi o con una soluzione al passato e quindi con una sconfitta degli uomini del re, o con passi avanti assai più rapidi e consistenti di quelli compiuti fino ad oggi.

Il potere, insomma, dovrà scegliere tra i «guerriglieri» di Cristóbal Rovinsky e il re, o i manifestanti di Barcellona, e le migliaia di lavoratori che nei paesi di lingua catalana cantavano Grandola Vila Morcia — la canzone che diede il via alla rivolta del 1936 — e al «Ejército del Ebro», la vecchia canzone dei miliziani repubblicani.

Proteste contro gli occupanti in Cisgiordania

TEL AVIV, 2 maggio. Le manifestazioni del Primo Maggio hanno assunto in varie città della Cisgiordania il carattere di una forte e civile protesta contro gli occupanti israeliani. A Nablus le forze di Tel Aviv hanno aperto il fuoco contro la folla uccidendo un manifestante arabo di 20 anni. In conseguenza di questo assassinio, alcuni scontri sono avvenuti nella «cassa». A Nazareth il sindaco comunista, Tawfik Zayad ha parlato a migliaia di lavoratori.

ALL'ALBA DEL PRIMO MAGGIO

Bomba a Lisbona presso una sede del PCP: un morto

Il potente ordigno era stato collocato sotto un'automobile - Altre sei persone sono rimaste ferite - Un grande comizio della «intersindical» nello stadio della capitale

LISBONA, 2 maggio. Una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite la mattina a Lisbona in seguito all'esplosione di una potente bomba collocata sotto un'automobile in una strada della città. La vittima è un giovane che al momento dell'esplosione, alle 5,15, si trovava nei pressi dell'auto saltata in aria. L'esplosione è avvenuta in un piccolo albergo situato a circa cento metri da una sede del Partito comunista. Questa circostanza ha fatto pensare che gli attentatori — per ora sconosciuti — intendessero colpire in sede del partito.

ATTENTATI SIONISTI A NEW YORK

NEW YORK, 2 maggio. Quattro bombe sono esplose questa mattina in un centro di New York. Gli attentati sono stati rivendicati, con una telefonata anonima ad un giornale, da un uomo che si è detto membro dell'Unità di combattimento della resistenza armata ebraica, un gruppo di estrema sinistra. L'uomo ha detto che gli attentati sono stati effettuati in rappresentanza dell'oppressione degli ebrei in URSS». Gli ordigni sono esplosi davanti alla biblioteca delle Nazioni Unite, vicino a due banche che si ritiene trattino affari con l'Unione Sovietica e davanti ad un'altra libreria che si trova nello stesso edificio ove ha sede il Consiglio nazionale per l'amicizia americano-sovietica.

CON GRANDI MANIFESTAZIONI POPOLARI

L'anniversario della vittoria festeggiato ad Hanoi e Saigon

Tutte le componenti politiche al comizio nella capitale del Sud «Il nemico si attendeva il nostro crollo, ma si sbagliava»

DAL CORRISPONDENTE. HANOI, 2 maggio. Le vie illuminate e imbandierate, una folla festosa, musiche e cori allegri che percorrono le strade. È l'immagine di Hanoi in questi giorni di doppia festa per il Vietnam. Saigon vive nella gioia della liberazione in una atmosfera distesa. Secondo informazioni che riceviamo, dopo le elezioni generali e il successo di partecipazione, i cittadini di Ho Chi Min sembrano attendere dalla riunificazione la soluzione dei loro non facili problemi. Le manifestazioni politiche nelle due grandi città del Vietnam sono state molto numerose. A Saigon vi è stato un grande comizio di massa di fronte al palazzo Doi Lap con una partecipazione stimata a circa 100.000 persone. Alle tribune erano tutti i massimi dirigenti del Partito del Fronte del GRP, della vecchia terza forza ma anche personalità cittadine fra cui l'arcivescovo Nguyen Van Binh.

Provocando una ripresa degli scontri

ROMA, 2 maggio. L'agenzia ANSA informa che una delegazione italiana composta da amici della famiglia Panagulis, tra cui Franco Galuppi, è stata inviata ad Atene. Il collaudatore della FIAT, Amos Bigonzi, informa l'agenzia che ha potuto compiere un esame della «131» di Panagulis ed ha rilevato che i freni e lo sterzo sono in perfetta efficienza.

Secondo le testimonianze raccolte dalle delegazioni italiane e riportate dall'ANSA, la meccanica dell'incidente sarebbe stata la seguente: un'auto di grossa cilindrata, forse una Alfa Romeo, era in un'autostrada e stava per tagliare la strada facendola sbarrare. Mentre l'auto Panagulis stava fuori strada, l'altra macchina avrebbe imboccato, con una improvvisa sterzata, una rampa di scendere, riportando l'auto Panagulis in una strada. L'ANSA riporta anche una dichiarazione di Franco Galuppi il quale avrebbe affermato: «Era un vero killer l'uomo al volante dell'auto che ha fatto sbarrare la strada alla «Mirafiori», ma l'abbia anche sferzata sulla fiancata posteriore sinistra».

Provocando una ripresa degli scontri

Rinviiata l'elezione del presidente libanese

La scelta del successore di Frangie rimandata di una settimana. Almeno cento morti nei combattimenti di venerdì e sabato - Polemiche per il ritorno nel Libano dell'inviato di Washington Dean Brown

BEIRUT, 2 maggio. Per tutta la notte i combattimenti tra le opposte fazioni si sono susseguiti a Beirut con alcune informazioni, almeno da pochi precedenti nell'ormai lunga guerra civile libanese. Una pioggia di razzi e proiettili d'artiglieria di mortaio si è abbattuta sulla città, senza risparmiare nessun quartiere, provocando secondo alcune informazioni, almeno 100 morti e circa 200 feriti tra venerdì e sabato. I tiranti sono proseguiti fino alle prime ore della mattina di domenica.

La ripresa delle ostilità su vasta scala ha fatto seguito alla ripresa dei combattimenti al ritorno a Beirut dell'inviato speciale statunitense Dean Brown. L'emittente ha accusato il diplomatico di tentare di incitare i gruppi di destra alla battaglia e ha affermato che egli è autore di «istruzioni di natura costruttiva impartite dai suoi padroni e che saranno realizzate dagli elementi della destra». Brown, secondo alcune informazioni, sarebbe tornato a Beirut ieri sera. All'ambasciata statunitense si afferma polemicamente che il suo rientro non è legato con il nuovo peggioramento della situazione interna libanese, dato che quando aveva lasciato Beirut circa sette giorni fa, diretto a Washington, lo stesso Brown aveva detto che sarebbe tornato dopo una settimana.

Deputati inglesi per un'inchiesta sulle tangenti BP in Italia

LONDRA, 2 maggio. Oltre 80 deputati britannici hanno firmato una mozione per chiedere al governo di aprire una inchiesta pubblica e approfondita sullo scandalo delle «tangenti» che la compagnia petrolifera British Petroleum avrebbe versato ad americani politici in Italia.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'AVANA, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I terroristi, che si erano collocati in una stanza di deposito di munizioni, sono stati disarmati e arrestati.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

NEW YORK, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la vittoria di Carter, il senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto la corsa presidenziale del Partito democratico.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'AVANA, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I terroristi, che si erano collocati in una stanza di deposito di munizioni, sono stati disarmati e arrestati.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

NEW YORK, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la vittoria di Carter, il senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto la corsa presidenziale del Partito democratico.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'AVANA, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I terroristi, che si erano collocati in una stanza di deposito di munizioni, sono stati disarmati e arrestati.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

NEW YORK, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la vittoria di Carter, il senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto la corsa presidenziale del Partito democratico.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'AVANA, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I terroristi, che si erano collocati in una stanza di deposito di munizioni, sono stati disarmati e arrestati.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

NEW YORK, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la vittoria di Carter, il senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto la corsa presidenziale del Partito democratico.

Monsignor Poggi ricevuto dal ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 2 maggio. Monsignor Luigi Poggi, responsabile per i contatti fra la Santa Sede ed il governo polacco, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Stefan Olszowski.

Terroristi anticubani arrestati a Panama

L'AVANA, 2 maggio. (g.o.) Un tentativo di attentato all'ambasciata di Cuba in Panama è stato evitato dalla guardia nazionale panamense. I terroristi, che si erano collocati in una stanza di deposito di munizioni, sono stati disarmati e arrestati.

PESANTE SCONFITTA DEL PRESIDENTE USA

Ford ha perduto contro Reagan le primarie del Texas

NEW YORK, 2 maggio. L'ex governatore della California Ronald Reagan ha inflitto una dura sconfitta al Presidente Ford nelle elezioni primarie del Texas. In campo democratico, l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, più che mai «lanciatosi» dopo la clamorosa vittoria ottenuta la settimana scorsa nelle primarie in Pennsylvania, ha battuto la decisione del senatore texano Lloyd Bentsen ed il governatore della Alabama George Wallace. Dopo la vittoria di Carter, il senatore Hubert Humphrey di non scendere in lizza per la Casa Bianca ed il virtuale ritiro della corsa presidenziale del senatore Henry Jackson, Carter sembra ora avere praticamente vinto la corsa presidenziale del Partito democratico.